1

VareseNews

E a Varese c'è chi stravede per il Brinzio

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2010

Elogio della velocità o semplice gusto per la guida in ambiente "difficile"? Un interrogativo d'obbligo se ci si imbatte su facebook nel gruppo "quelli che amano le curve del Brinzio".

Nato circa un anno fa, racchiude una settantina di iscritti al social network che si incrociano sulla strada che **collega la Valcuvia a Varese** passando appunto per il famoso paesino. Una strada piuttosto insidiosa d'inverno, **la Sp 45**, per via del ghiaccio e della neve che, quando cade, resta fino a primavera; d'estate è perennemente all'ombra: resta infatti nel cuore del bosco, alle pendici del Campo dei Fiori. Le curve si incontrano da Castello Cabiaglio fino al paese di Brinzio.

Dopo il centro abitato la strada è un largo e ampio rettilineo fino alla Rasa, ma qui siamo già alle porte di Varese (tecnicamente è già comune di Varese). Procedendo, si sbuca a San'Ambrogio. Il gruppo è nato per gli amatori delle curve, ma anche per via del fatto che tanti degli iscritti si incontrano anche tutti i giorni e con un colpo di luce si salutano.

Il 13 aprile scorso venne perfino fatto un incontro tra gli iscritti. Certo il tono usato nella pagina è un po' "aggressivo", specialmente quando gli amministratori si rivolgono ai ciclisti. Di certo molti degli iscritti hanno il piedino pesante, ma è scritto chiaramente – almeno questo – che i limiti di velocità vanno rispettati, nonostante una delle tante frasi che si leggono nella pagina: "La doppietta in scalata è un'arte per pochi, parecchio utile nella guida sportiva e moolto utile nelle staccate del Brinzio... poi può diventare una malattia quotidiana dalla quale non si guarisce più! una cosa è certa, togliere una marcia con una bella sgasata a limitatore fa un certo effetto su chi ascolta......"

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it